



Ripartenza. Nicholas Cagliioni, classe 1983, è il portiere della FeralpiSalò: il suo contratto scade a fine giugno

Per Nicholas Cagliioni una seconda giovinezza

Il portiere verdeblù ha ritrovato il posto da titolare: «Il contratto? Vorrei prolungarlo»

Lega Pro

Enrico Passerini

SALÒ. A guardarlo bene, più che un portiere pare un lottatore. O almeno questa è la nostra sensazione, vedendolo ogni volta uscire dal campo zoppicando o lamentandosi per qualche botta, come se fosse appena stato protagonista di un incontro di wrestling.

In questo inizio di 2017 il portiere della FeralpiSalò Nicholas Cagliioni sta vivendo sul Garda una seconda giovinezza dopo aver chiuso l'anno in maniera negativa, prima fermo ai box per infortunio e poi scavalcato nelle gerarchie da Alessandro Livieri, di quattordici anni più giovane.

Dopo il menisco. L'estremo difensore bergamasco classe '83 ha ritrovato il posto da titolare dopo il problema al menisco che ha messo ko il collega e sta guadagnando la fiducia di Michele Serena a suon di interventi decisivi.

Anche se la fortuna non lo

sta aiutando.: «Mi sa che in estate mi toccherà andare a Lourdes - scherza il portiere -, perchè me ne stanno capitando di tutti i colori. Anche adesso ho un dolore al collo dopo aver ricevuto una botta in testa nella sfida contro l'AlbinoLefte. E dire che due mesi fa sono dovuto rimanere fermo proprio per un trauma cranico rimediato in allenamento. Sento dolore, ma da qui a domenica non dovrei avere problemi a recuperare».

Inizio stagione. La stagione non era cominciata benissimo: «A metà ottobre mi sono infortunato alla caviglia e tra una ricaduta e l'altra ho perso un mese e mezzo. È stata durissima non potersi allenare. Diciamo che la coincidenza ha voluto che nel momento in cui Livieri si è fatto male, io sono tornato pronto. E adesso mi sento abbastanza bene, anche se esco dal campo sempre acciaccato. Io non mi tiro mai indietro: è anche per questo che prendo qualche botta di troppo...».

Contro i seriani Nicholas è stato protagonista di interventi decisivi: «Non è stata una partita facile. Abbiamo sofferto ma siamo comun-

que riusciti ad ottenere il massimo risultato. Il rigore su Montella? Non c'era, si è lasciato cadere. Ora non dobbiamo sottovalutare il Fano. Sono fiducioso nella nostra rimonta, perchè con Serena abbiamo cambiato passo».

Il futuro. Il futuro potrebbe essere sul Garda: «Il mio contratto scade a giugno ma mi piacerebbe prolungarlo. Mi trovo benissimo con il preparatore dei portieri Flavio Rivettii, ma anche con l'amico Livieri che può fare tanta strada». //

Nel posticipo il Parma si fa fermare sull'1-1 dal Forlì



PARMA. Nel posticipo della nona di ritorno Parma-Forlì 1-1.

La classifica: Venezia 61 punti; Parma 56; Padova 53; Reggiana 51; Pordenone 48; Gubbio 44; Sambenedettese, FeralpiSalò 41; Bassano 40; AlbinoLefte 37; Santarcangelo 36; Maceratese (-2) 33; Südtirol 32; Forlì 30; Modena, Mantova 29; Ancona, Teramo, Lumezzane 24; Fano 23. Prossimo turno: AlbinoLefte-Teramo, Fano-FeralpiSalò, Forlì-Lumezzane, Gubbio-Ancona, Maceratese-Reggiana, Sambenedettese-Parma, Padova-Santarcangelo, Pordenone-Südtirol, Sambenedettese - Bassano, Venezia-Modena.